



COCCINELLE



COCCINELLE

SATIRA DA CIMITERO

COMPAGNI PISTOLA

Nell'inserto "comico" dell'Unità una macabra vignetta contro il ministro Brunetta: un giovane gli punta l'arma e promette di ammazzarlo. E c'è poco da ridere

di FAUSTO CARIOTI

A pagina 5 dell'ultimo numero del sedicente inserto satirico dell'Unità c'è una vignetta che non fa ridere. Niente di strano, di questi tempi. Però si nota subito lo stesso. Perché questa vignetta fa schifo. Molto schifo. Ve lo scrive uno che quando si tratta di satira non ha lo stomaco debole, avendo iniziato a frequentarla in tenera età, spendendo più di una paghetta per comprare quel concentrato di cattiverie che - non a caso - si chiamava il Male. Uno che guarda le trasmissioni di Michele Santoro solo per ghignare su certe vignette perfide di Vauro e ha la raccolta rilegata delle prime annate di "Cuore" (l'ultimo inserto satirico dell'Unità degno dell'aggettivo che portava). La vignetta che fa schifo raffigura un ragazzo che impugna la pistola con aria strafottente. Ricorda il finlandese che pochi giorni fa ha compiuto una strage a scuola. Punta l'arma verso qualcuno. La vittima, si capisce subito dal testo, è Renato Brunetta, ministro della Pubblica amministrazione. Il boia del popolo parla lo slang delle periferie romane. Dice: «Ho preso il vecchio ferro. Quello de quando facevo anche 14 h consecutive da guardia giurata. E so venuto ar ministero a ringraziatze, Renà». Titolo di questa eruzione di odio represso: «Guerre giuste».

La morale della vignetta è trasparente, non occorre essere laureati in semiotica con Umberto Eco per cogliere ciò che è evidente: il Sessantotto ce l'ha insegnato, uccidere Brunetta non è reato. (...)

segue a pagina 2

COMPLEANNO E TRAPPOLE

Settantadue candelotti per Berlusconi

di GIANLUIGI PARAGONE



A PAGINA 7

LEGA

Perché Bossi deve puntare su Maroni

di OSCAR GIANNINO

A Umberto Bossi tutti riconoscono un certo fiuto, quando si tratta di temi popolari. Un fiuto forse impolitico, nella concezione tradizionale e partitica del termine. O meglio pre-politico, dicono i suoi estimatori e tanti fedeli quadri e dirigenti leghisti. Quel fiuto che a volte si ottunde a frequentare il Palazzo, e che il fondatore della Lega rialimenta e affina tra strade e piazze. Perciò Bossi ha indicato Maroni (...)

segue a pagina 10

ITALIANI RAPITI

Liberi i turisti Ma adesso basta avventure

di RENATO FARINA

Vedere in televisione delle persone libere e felici giova al morale non solo dei famigliari, ma anche al nostro. Lorella Paganelli, 49 anni, Giovanna Quaglia, 52, Walter Barotto, 68, Mirella De Giuli, 70, e Michele Barrera, 72, tutti torinesi, erano stati sequestrati in Egitto, mentre con cinque tedeschi, una signora romana e otto guide locali, gustavano l'avventura in zone misteriose e suggestive. Ora sono al sicuro. (...)

segue a pagina 19

I COMMENTI

Forattini e Vauro: se questa è satira...

di SALVATORE DAMA a pag. 3

Il vignettista arriva fino a Porta a Porta

di MARCO GORRA a pag. 2

Respinto il piano Bush contro la crisi

Borse ancora a picco. Milano perde il 4,7

